

L'avifauna dell'Orto Botanico

La città attrae gli uccelli per diversi motivi: approfittano del cibo lasciato dall'uomo - che si tratti di rifiuti, resti di cibo mangiato all'aperto o mangiatoie appositamente montate - e di frutti o semi prodotti dagli alberi di giardini pubblici e privati, e questo può rivelarsi cruciale per la loro sopravvivenza in inverno. Inoltre le città sono sempre leggermente più calde rispetto alle zone limitrofe, e muri e rientranze nei tetti dei palazzi, infine, possono rappresentare un luogo sicuro e riparato dove nidificare e crescere la propria prole, come accade ad esempio per le ben conosciute rondini.

Muovendosi principalmente per via aerea, gli uccelli non vengono penalizzati dalle barriere ecologiche costruite dall'uomo (es. strade, muri), e ciò li rende ottimi colonizzatori degli ambienti urbani. Le città conservano aspetti semi-naturali e hanno una offerta alimentare variabile, e le specie più adatte a colonizzare l'ambiente urbano sono per la maggioranza di taglia ridotta, adattabili e generaliste. Alcune specie, come il piccione domestico, possono essere avvistate in città durante tutto l'anno, altre vi restano per sopravvivere più agiatamente all'inverno o compaiono solo agli inizi della primavera, come nel caso dell'invadente storno comune, solitamente un ospite più rurale che cittadino.

L'Orto Botanico di Bologna rappresenta un insieme di più habitat: le siepi, lo stagno, persino i diversi tipi di albero rappresentano ambienti favorevoli per diverse specie. Il vecchio platano attira, con le sue cavità e la sua folta chioma, picchi e piccoli rapaci, mentre lo stagno già due volte è stato casa di una coppia di germani reali che vi ha fatto schiudere le proprie uova.

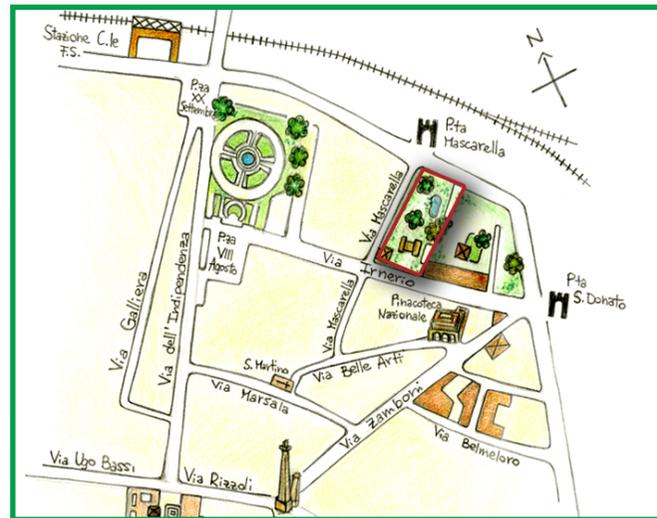


"Percorsi in Orto Botanico" è una serie di pieghevoli pensati per aiutare il visitatore a scoprire in autonomia i vari aspetti dell'Orto Botanico. Ogni pieghevole contiene una breve introduzione all'argomento trattato e una serie di informazioni utili per capire la grande diversità biologica di questa oasi verde nel centro storico di Bologna

Il codice QR presente qui a fianco permette di consultare la pagina web dedicata all'argomento.

Orto Botanico ed Erbario, via Irnerio 42 - 40126 Bologna

www.sma.unibo.it/ortoerbario



Orto Botanico ed Erbario

Contatti

051 2091297 (Giardinieri)
051 2091299 (Aula Didattica)
051 2091325 (Curatore)
sma.ortoerbario@unibo.it

Curatore: dott. Umberto Mossetti
umberto.mossetti@unibo.it

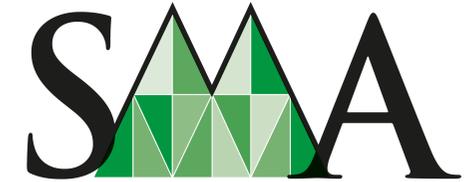
L'ingresso è gratuito

l'Orto è parzialmente accessibile alle persone diversamente abili

Le collezioni dell'Erbario sono accessibili su appuntamento per ricercatori con documentati motivi di studio



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO



ORTO BOTANICO ED ERBARIO

PERCORSI IN ORTO BOTANICO

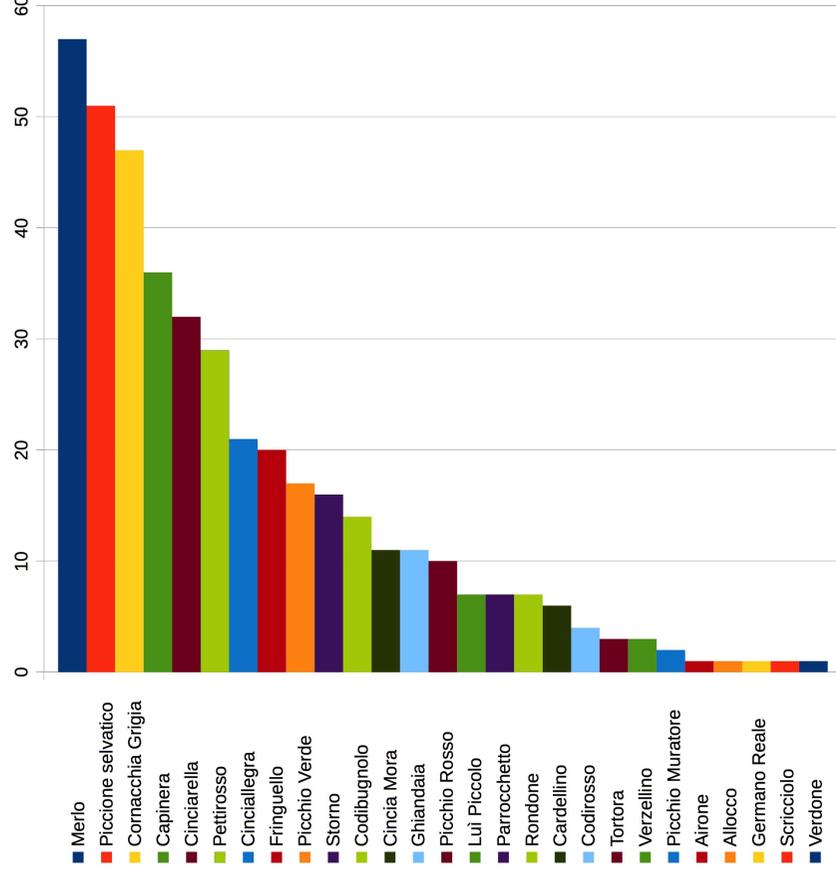


L'AVIFAUNA

GRAFICO DELLA FREQUENZA DELLE SPECIE PRESENTI

Dati raccolti da 10/01 a 18/05

Numero di giorni in cui è stata avvistata una determinata specie



I dati riportati nel grafico sono il frutto di una serie di osservazioni compiute nel 2017 nel corso di un tirocinio e includono le 27 specie effettivamente osservate all'interno dell'Orto Botanico. Il periodo temporale è stato scelto in modo da includere sia le specie stanziali che quelle migratrici ma naturalmente, indipendentemente dai tempi di migrazione, non tutte le specie "utilizzano" l'Orto Botanico nello stesso modo: alcuni uccelli vi hanno nidificato, ritenendolo un luogo sicuro da eventuali predatori e una buona fonte di cibo, altri lo usano come "stallo", come luogo dove procurarsi nutrimento per poi tornare ai loro effettivi rifugi altrove, altri ancora lo visitano solo temporaneamente: ne sono una prova un gruppo di fringuelli, molto visibili e frequenti in inverno, che con l'aumento delle temperature sono diminuiti, segno che si sono spostati in un altro areale.

alcuni approfondimenti:



Parrocchetto dal collare

Psittacula krameri (SCOPOLI, 1769)
Originario di Africa centro-settentrionale e Asia meridionale, si sta diffondendo in Europa e Medio Oriente

Frequente in zone alberate, foreste, parchi e giardini.



Merlo

Turdus merula LINNAEUS, 1758
Presente in gran parte dell'Europa, in nord Africa e in Asia meridionale
Ben adattato a diversi ambienti come boschi, campi coltivati, e città.



Cince

Paridae VIGORS, 1825

Le cince sono presenti in Eurasia, Africa e Nord America.

Colonizzano una grande varietà di habitat e sono perfettamente adattate all'ambiente urbano.



Cornacchia grigia

Corvus cornix LINNAEUS, 1758

Presente in Europa, Asia e Nord Africa

La notevole intelligenza le permette di vivere facilmente in città.



Allocco

Strix aluco LINNAEUS, 1758

Presente in gran parte dell'Europa, in nord Africa, in Asia.

Legato agli ambienti forestali e agricoli, in città è una presenza spesso nascosta.



Pettiroso

Erithacus rubecula (LINNAEUS, 1758)

È diffuso in Europa, Asia e Nord Africa

Particolarmente legato ai boschi di conifere, lo si ritrova anche in giardini e siepi.